



A.D.O. FVG Onlus

Assieme
TRAPIANTIAMO
SPERANZA







don Carlo Gnocchi



Morendo ([28 febbraio 1956](#)) fece dono delle sue [cornee](#) a due giovani ciechi, ospiti della sua fondazione.

La donazione, allora non ancora normata, venne eseguita da *Cesare Galeazzi*.

Lo scalpore che suscitò nell'opinione pubblica accelerò il dibattito in materia, con la promulgazione a breve del D.L. n. 235 del [3 aprile 1957](#).



**Comitato promotore per la Costituzione
della Associazione Donatori Organi del
Friuli-Venezia Giulia**

Sabato 13 marzo 1976 - ore 20.30

presso la Sala Aiace si terrà una
tavola rotonda-dibattito sul tema:

**"Finalità della costituzione di una Associazione
Donatori Organi per i Trapianti Terapeutici
nel quadro del progetto della Riforma Sanitaria,,**

RELATORI:

- Prof. Giancarlo Englaro** : Moderatore
Rag. Claudio Pittin : Relazione introduttiva
Prof. Domenico Di Donna: Rapporti fra emodialisi e trapianto
renale nel trattamento
della insufficienza renale cronica
Prof. Roberto Venturelli : Problemi immunologici
Prof.ssa Miranda Sauli : Trattamento degli eventuali
Donatori d'organo sottoposti a
terapia intensiva
Prof. Piero Confortini : Problemi del prelievo,
conservazione e trasporto degli
organi da trapiantare
Dott. Francesco Barberi : Aspetti giuridici
del prelievo d'organo

IL COMITATO PROMOTORE

La cittadinanza è invitata ad intervenire

FEDERAZIONE ITALIANA ASSOCIAZIONI
FIDAS
DONATORI DI SANGUE
PATRONATO
DELLA CROCE ROSSA ITALIANA

La Gazzetta del Donatore di Sangue

Direzione, Amministrazione e Redazione: Via Ponza 2, 10121 Torino, Tel. 53 11 66 - 53 91 79
- C.C. Postale 2/25944 - Spedizione in abbonamento postale, Gruppo III/70 - Periodico Mensile -
Una copia L. 100, anche arretrata - Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 731/1952
Stampa: Tipografia Torinese, Stabilimento Poligrafico S.p.A., Torino

Anno XXVII - N. II - FEBBRAIO 1978 - Gruppo III/70

Direttore Responsabile

ON. PROF. CESARE ROTTA

Annunci economici L. 100 la parola - Gratuiti per i donatori attivi - Collaborazione aperta a
tutti - I manoscritti anche se non pubblicati non si restituiscono - Riproduzione autorizzata
citando la fonte - Abbonamenti: Tel. 53 92 66

Nobile lettera del prof. Turletti, Medico Provinciale di Torino, che calorosamente ringraziamo

L'importanza dell'associazione donatori organi e tessuti

Sin da quando un misterioso e divino soffio di vita animò l'informe humus e nacque l'uomo, gli eventi natu-

Non mi soffermo sulla compatibilità per il ricevente senza la quale non si ipotizza alcun trapianto, ma non

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
DONATORI ORGANI E TESSUTI

Come ci si iscrive

Numerose persone ci hanno richiesto maggiori notizie ed informazioni su questa benemerita Associazione, e noi siamo ben lieti di parlarne.

Va anche detto che per ora il significato di questa adesione è soprattutto morale, perché purtroppo la scienza deve ancora risolvere alcuni importanti



In alto, la professoressa Bernardinis, accanto al notaio Cutrupia, mentre firma l'atto costitutivo; sotto, i consiglieri e fondatori del sodalizio regionale.

Con atto del notaio Roberto Cutrupia si è costituita a Udine l'Associazione donatori di organi del Friuli-Venezia Giulia, il cui scopo è di promuovere e rafforzare la solidarietà umana e, in particolare, di sensibilizzare i cittadini sull'utilità della donazione degli organi a favore di quei malati che necessitano di trapianto terapeutico. I potenziali donatori dovranno dare l'autorizzazione su un modulo che costituisce nello stesso tempo atto di iscrizione all'associazione stessa.

Presidente dell'Ado-Friuli-Venezia Giulia è stata eletta la professoressa Caterina Bernardinis, vicepresidenti Claudio Pittin e Alberto Cavaggioni. I consiglieri appartengono alle quattro province: per Gorizia, Carlo Kufahl e Pietro Orlando; per Pordenone, Alberto Cavaggioni e Giancarlo Frigimelica; per Trieste Gabriella Fait e per Udine Vanni Del Frate, Sergio Driussi, Celso di Prampero, Alcide Ferruglio, Gabriella Fiorini Vivarelli, Claudio Pittin, Silvano Tavano. Revisori dei conti sono stati nominati: Bruno Baron, Gina De Franceschi, Gianni Muccin; membri supplenti: Giacomo D'

L'atto costitutivo è stato sottoscritto anche dall'architetto Fulvio Meneghini, uno dei sostenitori più validi dell'iniziativa. La sede della nuova associazione è a Udine, in piazzale Cavedalis, 6, (telefono 56490), attigua ai locali dell'Afd. L'orario giornaliero è dalle 15.30 alle 18.30.

IL SODALIZIO E' SORTO A UDINE CON ATTO NOTARILE

Da tutta la regione per costituire l'associazione donatori di organi





DONATORI DI ORGANI ' /

Ado: la prima sezione alla Banca del Friuli



Da sinistra, Piva, la professoressa Bernardinis e Meneghini, alla prima assemblea della sezione.

Nella sede centrale della Banca del Friuli si è costituita la sezione donatori organi, la prima nella regione e la prima in un istituto di credito in Italia. La sezione è stata realizzata grazie all'intensa opera di sensibilizzazione compiuta dall'associazione donatori organi del Friuli-Venezia Giulia.

Alla Banca sono state raccolte 60 adesioni, a cui si è resa partecipa la direzione e la produzione di una rivista interna dell'istituto. Lo scorso 15 ottobre, il comitato promotore ha riunito l'assemblea costitutiva dei soci eletti per la presidenza e i 5 revisori. Hanno partecipato il presidente della sezione, professoressa Bernardinis, e l'ingegner Mario Meneghini. Il comitato promotore è presieduto da Piva ha esposto lo spirito della costituzione della sezione.

Sono seguiti l'elezione del Presidente e stato eletto Piva; vicepresidente Biasutti, consiglieri Renosto, Roberto Disnan, Giustino. Segretario Gianfranco Vidotti (presidente della sezione), Cantoni, Adolfo Tabiador e Tabiador.



PER LA PRIMA VOLTA NEL NOSTRO OSPEDALE COL CONSENSO DEI PARENTI
 HESSIGGERO V. 14.6.74

Riuscito trapianto a Milano d'un rene prelevato a un giovane morto a Udine

Domenica scorsa, all'ospedale di Udine, è stato effettuato il primo prelievo di rene da un cadavere per poi compiere un trapianto, eseguito con successo nella stessa serata al policlinico di Milano. Una pattuglia della polizia stradale ha fatto la staffetta per far giungere il prezioso carico in pochissime ore nel capoluogo lombardo e ieri è giunta notizia che l'operazione si è conclusa nel migliore dei modi.

La decisione di effettuare il prelievo sul corpo di Luigino Bravin, 23 anni, di Coltura di Polcenigo, ferito gravemente, secondo di strada con l'auto nelle vicinanze del paese, è stata presa nella notte di sabato, dopo una serie di esami compiuti dall'apposita commissione prevista dalla legge e composta da un medico legale, da un neurologo e da un anestesista. Costatata la morte cerebrale del giovane, ne sono state mantenute le funzioni cardio-respiratorie.

L'intervento è stato compiuto, al termine delle dodici ore di controllo dello stato di morte, da un'équipe veronese diretta dal professor Ancora, assistito da personale del nosocomio di Udine. Verso le 14.30, una pattuglia della stradale ha preso in consegna il contenitore nel quale era stato posto il rene e dall'ospedale è partita la prima macchina, condotta da un autista particolarmente esperto nella guida veloce: la staffetta si è conclusa come si è detto - in poche ore.

Al centro trapianti del policlinico di Milano era in attesa un paziente sul quale è stato trapiantato il rene. Era stato identificato come il più adatto a ricevere l'organo donato dal giovane friulano dopo una serie di esami effettuati dall'istituto di immunologia dello stesso policlinico lombardo che compie questo servizio per tutti gli ospedali dell'alta Italia.

La positiva conclusione della vicenda, che per tanti aspetti assumeva difficili aspetti psicologici, è stata accolta con soddisfazione dai soci dell'Associazione donatori di organi, che conta in i suoi trenta iscritti il caso è stato seguito personalmente dal presidente regionale, dottor Angelo Meriggi, che è anche medico cardiologo e chirurgo dell'ospedale di Udine, e un'apposita commissione costituita all'interno del sodalizio ha svolto una preziosa opera nei confronti dei familiari del giovane di Polcenigo al quale ovviamente si è dovuto chiedere l'assenso per effettuare

avvicinati da un sacerdote adri-nese, don Bassi, e da altri componenti l'Associazione donatori di organi e hanno consentito l'operazione. L'iter giuridico si è concluso con gli accertamenti della commissione ed è stato anche informato il procuratore della repubblica che ha dato il suo assenso.

I funerali del giovane saranno celebrati oggi nella parrocchiale di Coltura di Polcenigo.

IL GAZZETTINO

14-6-74

DOPO UN INCIDENTE STRADALE Prelevati a Udine e trapiantati a Milano i reni di un giovane

L'intervento è clinicamente riuscito

UDINE - I reni di un giovane di 23 anni, Luigino Bravin, Polcenigo (Pordenone), morto in un incidente della strada, sono stati trapiantati in un uomo, un lombardo di cui non è stata resa nota la identità. L'intervento è clinicamente riuscito. In questo modo, il Friuli-Venezia Giulia, che costituisce la più ricca banca del sangue in Italia (circa 40.000 iscritti all'Aids, cioè l'associazione friulana donatori di sangue e all'Arvi; decine di migliaia di flaconi, testimonianza di uno spirito di solidarietà che non ha paragoni) si propone anche come fertile terreno per il futuro dell'associazione donatori organi (Ado) che, nata da poco, conta già complessivamente quattromila iscritti, tra Udine, Pordenone, Gorizia e Trieste.

Inoltre quello compiuto domenica pomeriggio all'ospedale di Udine è il primo prelievo di organi compiuto nella regione. Il prof. Angelo Meriggi, primario di cardiologia, presidente regionale dell'Ado, desidera non parlare di questo è stato fatto. «L'aspetto - dice - vogliamo prima essere certi del nostro solo all'italiano della situazione l'opinione pubblica sul problema - è ancora presto. Certo i friulani al socio di mostrarsi sempre disponibili ad un discorso di solidarietà... ma aspettiamo». La no-

questo episodio legato alla morte di Luigino Bravin, avvenuta tragicamente in un incidente stradale.

Si può comprendere il pudore dell'Ado, la cautela dei medici, ma non si può ignorare che con questo prelievo, compiuto nell'ospedale di Udine da un'équipe medica di Verona, si è aperto un nuovo, importante capitolo della storia della solidarietà umana.

Luigino Bravin, muratore, rimasto orfano dei genitori deceduti tre anni fa per malattia a sei mesi di distanza fratello Giacomo in via San Michele 70, a Coltura di Polcenigo. Al fratello, appunto, si sono rivolti i componenti della commissione di sensibilizzazione dell'Ado per ottenere il consenso ad attuare il prelievo. Don Armando Bassi, catechista all'Istituto Malignani e Rana Fontana, impiegata alla stessa scuola, si sono recati nel paesino pordenonese assieme all'insegnante Tiziana Scarpat.

Luigino Bravin, che era ricoverato nel reparto rianimazione di cui è primario la professorssa Miranda Basso, è morto alle 22.55, di asfissia. In quel momento i medici hanno accertato che era intervenuta la morte cerebrale. L'autoencefalogramma era piatto. Domenica alle 13.30 presentò il prof. Meriggi, il primario di urologia

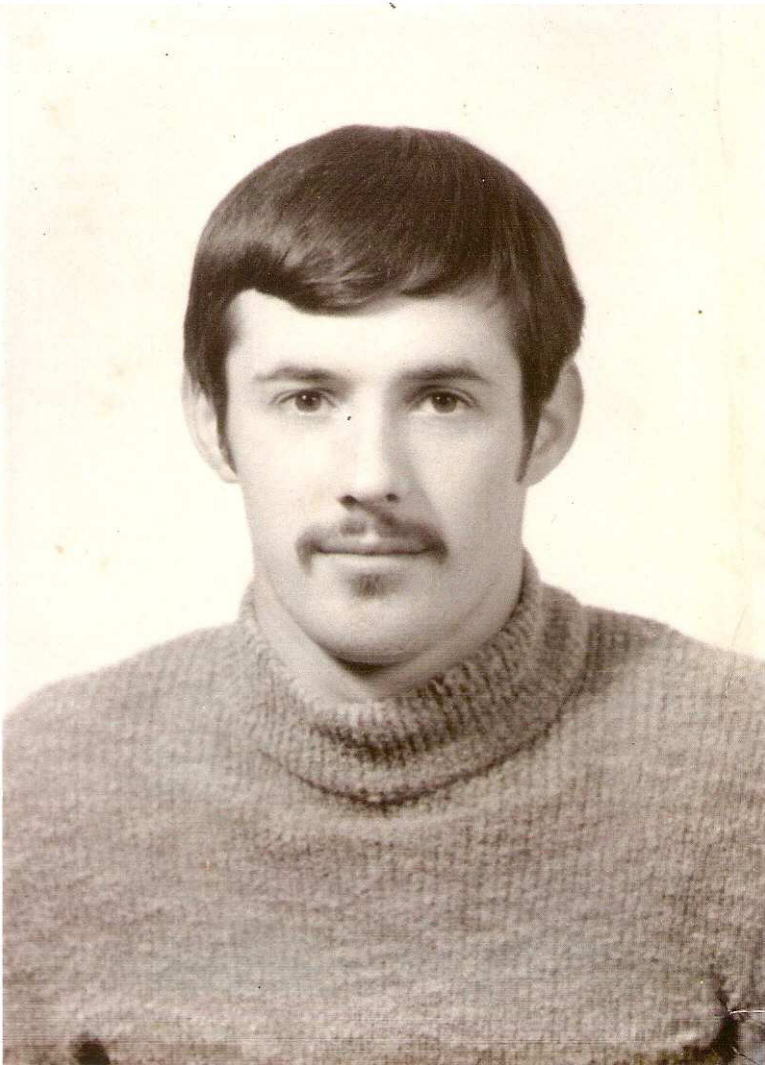
Rene prelevato da un cadavere Eccezionale intervento all'ospedale civile

All'ospedale civile di Udine, a un giovane rimasto vittima di un incidente automobilistico è stato prelevato un rene, che, domenica pomeriggio, è stato trapiantato su un paziente del Policlinico di Milano.

Il prelievo del rene, che si registra per la prima volta nella nostra città, è avvenuto a opera di un'équipe di medici di Verona che ha eseguito l'intervento sull'anima di Luigino Bravin, 23 anni, di Coltura di Polcenigo, il quale, in un incidente automobilistico accaduto giovedì a tarda ora nei pressi di Fontanafredda, aveva riportato una gravissima lesione irreversibile al cervello, per cui veniva mantenuto in vita con l'azionamento meccanico delle vie cardi-respiratorie.

Nella notte tra venerdì sabato è stata registrata la morte cerebrale del giovane è entrata allora in funzione la speciale commissione medica prevista dalla legge e questi casi è composta da un medico legale, da un urologo specialista in elettrocardiogrammi e da un anestesista rianimatore. In quale, trascorsi dodici ore dall'accertamento del decesso, ha dato il suo assenso all'intervento. Assenso che naturalmente era stato dato in precedenza dai familiari del giovane, sensibilizzati a questo gesto altamente umanitario da appartenenti all'Associazione donatori organi, preesistenti al momento del primario di cardiologia, prof. Meriggi, che sta svolgendo con grande impegno una meticolosa opera perché chi è costretto a vivere in condizioni inumane e senza ricevere un'assistenza più felice con l'organo di una persona deceduta.

Morto il ciclomotrista



Trapianti, friulani primi nel mondo

Il centro regionale di Udine ha effettuato già 62 interventi nel 2011. La soddisfazione dell'Ado che conta 60 mila iscritti

di Alessandra Ceschia

Primi al mondo nella donazione degli organi. Il traguardo conseguito dai friulani, stando ai dati forniti dalla Nord Italia Transplant (Nitp), è certamente di quelli capaci di veicolare una bandiera, quella della *Partrie dal Friül*, nel nome della generosità più schietta.

Nel primo semestre del 2011 i numeri relativi all'attività del Centro regionale trapianti di Udine hanno fatto dunque segnare un nuovo record, portando a 40.5 il numero di organi utilizzati, risultato di un anno di intenso lavoro. L'ultimo quadrimestre del 2007 erano

Attività di trapianto nelle regioni NITp - Confronto al 30 giugno tra gli anni 2009-2010-2011																					
REGIONI DI TRAPIANTO	Rene			Cuore			Fegato			Pancreas			Polmone			Intestino			Totale		
	'09	'10	'11	'09	'10	'11	'09	'10	'11	'09	'10	'11	'09	'10	'11	'09	'10	'11	'09	'10	'11
● Friuli Venezia Giulia	30	11	30	14	14	13	20	16	20	1	0	0	0	0	0	0	0	0	63	41	62
● Liguria	31	27	27	0	0	0	18	16	9	0	3	0	0	0	0	0	0	0	46	41	36
● Lombardia	169	148	176	57	37	32	121	100	109	13	8	8	18	19	18	1	2	0	366	304	335
● Marche	16	17	12	0	0	0	19	19	21	2	0	0	0	0	0	0	0	0	35	36	33
● Veneto	118	105	98	25	13	22	42	43	49	8	2	7	13	11	7	0	0	0	198	171	179
NITp.	364	306	343	97	64	67	220	194	208	24	13	15	31	30	25	1	2	0	708	593	645

22 | Cronaca di Udine

MESSAGGERO VENETO MARTEDÌ 20 MARZO 2012

Trapianti, i friulani di nuovo primi al mondo

Il presidente dell'Ado, Biffoni: nel 2011 abbiamo raggiunto numeri da record

di Alessandra Ceschia

Fa un certo effetto pensare che la capacità di donare dei friulani sia tale da rappresentare un primato mondiale. Eppure è così. E lo è per la seconda volta. L'attività svolta dal Centro trapianti, che ha sede all'interno dell'Azienda ospedaliero universitaria Santa Maria della Misericordia, nel corso del 2011 ha registrato un'ulteriore crescita. «Nonostante sia stato un annus horribilis, i dati sono lusinghieri - commenta il presidente regionale dell'Ado, Franco Biffoni -». Il numero delle donazioni reali effettuate ha toccato quota 46. Dal 1977 a oggi ne abbiamo registrate 640 a fronte di ben 1.654 organi trapiantati e, con il 2011, il numero dei donatori in Friuli per milione di abitanti è di 35,7. Un primato mondiale raggiunto nel 2010 e mantenuto lo scorso anno. Ci segue il Portogallo a quota 30 e la Spagna a 29,2. Più bassa la media italiana che si attesta a 21,7 e quella europea a 16,9, mentre gli Stati Uniti non vanno oltre il 25,5.

Dietro ai 26 cuori donati nel



I familiari dei donatori di organi riuniti in Prefettura

2011, ai 30 trapianti di fegato e 55 di rene - più uno effettuato da donatore vivente - ci sono famiglie affrante, ma anche la determinazione a dare un senso a una perdita dolorosa.

Riguardo al futuro del Centro regionale trapianti, l'Ado è fiduciosa. In primis per l'arrivo del professor Andrea Risaliti che, spiegano dall'associazione, dovrebbe prendere servizio già in aprile. Udinese, direttore del dipartimento di gastroenterologia e trapianti

dell'Azienda ospedaliero riuniti di Ancona e ordinario in chirurgia generale all'università Politecnica delle Marche, con il suo arrivo verrà a colmare il vuoto lasciato dal novembre 2010, quando il responsabile dell'équipe dei trapianti Fabrizio Bresadola andò in pensione. Un incarico ancora più impegnativo se si pensa che dal primo aprile scatteranno le dimissioni di Dino De Anna, direttore della clinica chirurgica.

«Il dato che lascia un filo di amarezza è il lieve aumento delle opposizioni, salite dal 18,7 nel 2010 a 19,6 lo scorso anno - chiosa infine Biffoni -. Segno che il volontariato deve e può fare di più per informare la popolazione. Anche se riesce difficile capire come la Regione, chiamata a sostenere l'attività di volontariato che svolgiamo, abbia potuto erogare per lo scorso anno 29 mila euro di contributi all'Aido che conta 12.400 iscritti, e solo 25 mila a noi che ne abbiamo 55 mila. Spero anche - aggiunge infine il dottor Biffoni - che la Regione faccia chiarezza sulla cosiddetta Consulta regionale. A questo proposito ho inviato una lettera al presidente della regione Friuli Venezia Giulia Renzo Tonzo chiedendone l'istituzionalizzazione».

Infine i progetti. Oltre al congresso provinciale in programma per la fine del mese, l'idea di organizzare un Convegno internazionale dell'Alpe Adria a settembre.

Donatori utilizzati

(Valore espresso per milione di popolazione)





Denuncia di Meriggi Medici e politici frenano la corsa al trapianto d'organi

La classe politica e quella medica frenano il trapianto di organi in Italia. La denuncia del prof. Angelo Meriggi, primario cardiocirurgo all'ospedale di Udine, nel corso del confronto internazionale sui trapianti, si avvale di una serie di dati: l'indagine su un campione rappresentativo di medici ha messo in evidenza come il 97 per cento dei medici specialisti non conosca la definizione per legge di «morte cerebrale», il 98 per cento non sa che è possibile prelevare un organo anche contro il parere dei parenti in un individuo sottoposto ad autopsia, e l'82 per cento commette errori superiori al 50

per cento sui dati riguardanti i successi dei trapianti. Sul disinteresse della classe politica si è soffermato il primario per ricordare le carenze della legge a 13 anni dalla approvazione del regolamento. Si tratta tra l'altro di recepire il principio del silenzio-assenso che il Consiglio dei ministri aveva introdotto con un disegno di legge approvato nel 1982 che le Camere non hanno mai tramutato in legge. «Poter disporre - ha concluso il prof. Meriggi - del trapianto come soluzione terapeutica è un diritto di ogni cittadino e un dovere della classe medica e politica garantirlo».



“Dai poco quando doni ciò che hai.
Quando doni te stesso solo allora dai veramente.”
Kahlil Gibran

in questo numero:

- 01-Trapianto di cornea: domande e risposte, testimonianze e dati
 - 07-FVG-regione di eccellenza per donazioni e trapianti
 - 08-Corso di aggiornamento per farmacisti
 - 10-Trapianto renale: domande e risposte
 - 13-Criteri distintivi tra stato vegetativo e morte encefalica
 - 10-Il progetto TVD nella nostra regione
 - 14-la cultura del dono
 - 16-Trapianto senza trasfusioni
 - 18-Lo spazio dei giovani
 - 19-Notizie dalle province
- ... e molto altro ancora!

REDAZIONALE

Cari lettori ed amici, l'anno 2009 si conclude evidenziando una efficace attività svolta sia da parte dell'**ADO FVG** che dal **Centro Trapianti della nostra regione**. Il Friuli Venezia Giulia si colloca infatti, per l'eccellenza raggiunta, ai vertici delle donazioni e del trapianto di organi e tessuti. Questo soddisfacente risultato consegue all'efficacia del sistema che coinvolge molti operatori del settore medico e paramedico, alla realizzazione di una valida rete di collaborazioni tra le **terapie intensive** delle **quattro province**, ma che non può prescindere dall'**azione instancabile e costante del volontariato** che in questa Regione è molto attivo e ha sempre svolto un ruolo fondamentale nell'opera di informazione e sensibilizzazione.

Non ci può essere trapianto senza **donatori**, senza la sensibilità ed il

senso civico che anima quanti sono disponibili a donare, quanti hanno donato e i loro familiari. In una so-



cietà che si evolve, il miglior collante è rappresentato dall'amore e dalla compassione; la **famiglia**, la **scuola** e la **società** devono trasmettere ai giovani **valori forti** tra cui un genuino senso di solidarietà nei confronti del prossimo: la **cultura del dono** deve rappresentare una caratteristica generazionale.

Aiutare le persone attorno a noi, oltretutto, le induce a fare altrettanto con gli altri rinforzando un sano modello di vita: donare è gratificante e procura forse più piacere che ricevere, dando un maggior senso alla nostra esistenza.

Auguriamo a tutti voi un **2010** proficuo, nel quale ognuno possa portare il personale contributo ed avere la soddisfazione di vederne i risultati positivi.

Gloria Aita

Presidente regionale ADO-FVG

TRAPIANTO di CORNEA

domande e risposte

di **Paolo Brusini**, Direttore della **Struttura Complessa di Oculistica** dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Santa Maria della Misericordia di Udine.

Che cos'è la cornea?

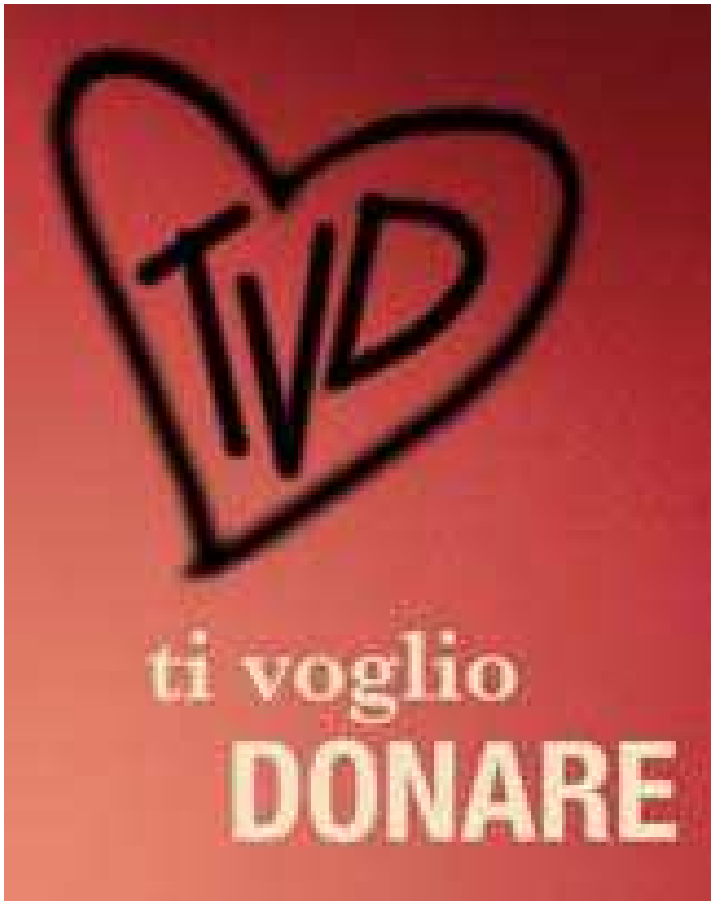
La cornea è la porzione anteriore dell'occhio. Si tratta di un dischetto di tessuto circolare perfettamente trasparente, del diametro di circa

12 mm e dello spessore di mezzo millimetro, che **ha la duplice funzione di rivestire il bulbo oculare e di permettere il passaggio delle radiazioni luminose**. E' perciò un tessuto

estremamente nobile e raffinato, con caratteristiche strutturali tali da essere **unico ed irripetibile** nell'organismo umano e, almeno per ora, **non riproducibile in laboratorio**.





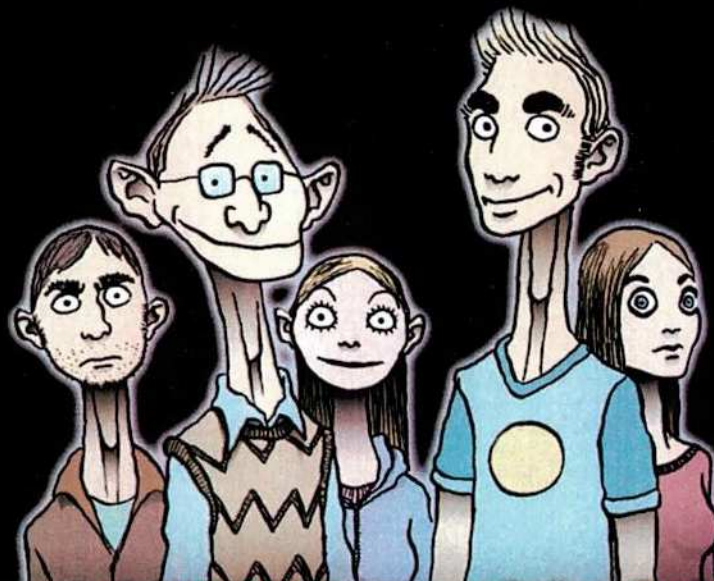




Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia

Provincia di
U d i n e

BACK FILM



realizzato dall'ADO FVG una produzione Back-Film

LE SOLITE PAROLE



un film di Christian Canderan e Gian Pietro Nadalutti



LE FOTO DELLA SETTIMANA

Domenica scorsa, abbiamo fatto "UN GIOCO DI SQUADRA PER SALVARE LA VITA"

1. Scambio di gagliardetti fra il Presidente Edi Snaidero e il Cav. Claudio Pittin - Presidente Provinciale dell'ADO-FVG
2. I giocatori con la t-shirt dell'ADO
3. L'ADO-FVG ha portato fortuna alla Snaidero Basket





Il Canguro Verde

Anno 4
Numero 7

Periodico del VOLLEY BALL UDINE

21 APRILE 1986

Spedizione in abbonamento postale gruppo II - Pubblicità inferiore 70%

IL VBU-ADO ALLO SPECCHIO

Il Volley Ball Udine - A.D.O. ha concluso al quarto posto il suo terzo campionato di A2, ottenendo quindi lo stesso piazzamento del primo

campionato, disputato nella stagione 1983/1984.

Si può ora fare il bilancio sul rendimento del sestetto udinese in que-

sto torneo che, dei tre disputati dal VBU-ADO, si può considerare il più equilibrato e difficile sotto il profilo della promozione in A1. Il torneo è

stato infatti caratterizzato da una continua incertezza al vertice della classifica dove ben cinque squadre, a fasi alterne, si sono candidate





ADO :

Associazione Donatori Organi

PAV Udine :

Società Pallavolo Udinese

















De Europæiske Fællesskaber
EUROPA-PARLAMENTET
Europäische Gemeinschaften
EUROPÄISCHES PARLAMENT
Ευρωπαϊκή Κοινότητα
ΕΥΡΩΠΑΪΚΟ ΚΟΙΝΟΒΟΥΛΙΟ

European Communities
EUROPEAN PARLIAMENT
Comunidades Europeas
PARLAMENTO EUROPEO
Communautés Européennes
PARLEMENT EUROPEEN

Comunità Europee
PARLAMENTO EUROPEO
Europese Gemeenschappen
EUROPEES PARLEMENT
Comunidades Europeas
PARLAMENTO EUROPEU

Commissione per le petizioni

La Presidente

Lussemburgo,
dt/

000857 11 I. 1994

Sig. Alfredo ROCELLA
Presidente dell'Associazione
Donatori di Organi del
Friuli-Venezia Giulia
Via Diaz, 60
I - 33100 UDINE

Oggetto: Petizione n. 773/93

Signor Presidente,

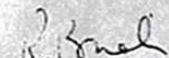
mi pregio informarla che la commissione per le petizioni ha esaminato la Sua petizione nella riunione del 29 e del 30 Novembre 1993 ed ha giudicato ricevibili le questioni in essa sollevate, a norma dell'articolo 156 del Regolamento del Parlamento europeo.

La commissione ha ritenuto le Sue proposte particolarmente interessanti ed ha deciso di trasmettere la petizione per attribuzione alla commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori del Parlamento europeo.

La commissione per le petizioni mi ha incaricato di ringraziarla per l'interesse dimostrato nei confronti delle attività del Parlamento europeo e di informarla che essa ha in tal modo concluso l'esame della Sua petizione.

Colgo l'occasione per porgerLe i miei più distinti saluti.

AniVoto
20.1.94


Rosy BINDI







*Incontro al Centro Trapianti con alcuni rappresentanti culturali.
(sulla destra: cav. Pittin, dott. Giordano, dott.ssa Fiorillo, dott.ssa Aita)*



















ATTESTATO DI RICONSCENZA
 dell'alto valore civile ed etico del dono che ha dato
 nuova speranza ai pazienti in lista di attesa per trapianto
 rilasciato alla famiglia di
Lenarduzzi Giacomo

Il Pres. Reg. ADO-FVG Franco Biffoni
 Il Prefetto della Provincia di Udine Provvidenza Raimondo
 Il Dir. CRE-FVG Roberto Peressati

Udine, 27 novembre 2014



MARTEDÌ 25 NOVEMBRE 2014
ORE 9,30
Teatro Palamostre - Udine















